



**A**bbiamo sempre  
il nostro cuore  
in **D**io,  
e **D**io  
nel nostro  
cuore

**Obena**  
**al Santo**  
**Angelo**  
**Custode**



# **NOVENA**

# **AL SANTO ANGELO CUSTODE**

Grafica e aggiornamento testo

a cura del sito [www.mondoglobale.com](http://www.mondoglobale.com)

Apostolato di preghiera per l'infanzia

Da un opuscolo della devozione

Con autorizzazione Ecclesiastica

Alba, 23 agosto 1874

## AI DEVOTI DEL SANTO ANGELO CUSTODE

Uno tra i benefici più segnalati di cui la famiglia cristiana deve essere riconoscente al Signore, è quello di aver risvegliato ai nostri tempi, più che mai, la devozione e la confidenza in quell'Angelo che Egli, per ineffabile Sua Misericordia, si compiace di dare a ciascuno per custode.

Questa devozione, ben praticata, accresce in noi la fede, ci tiene lontani dal peccato, ci infiamma d'amore verso Dio, e ci stimola alla professione di quelle virtù che sono proprie del nostro stato. A perseverare in essa, giova soprattutto obbedire al sapiente indirizzo ad assecondare il pio movimento di cui è ispiratrice e maestra la Chiesa verso il Santo Angelo: e siccome tra i mezzi dalla Chiesa adottati per accrescere questa devozione vi è principalmente, ad onore di questo Principe Celeste, una solenne festa anniversaria, si suole osservare una preghiera per nove giorni consecutivi. Dal santo esercizio di questa novena e la perseveranza nel medesimo, dipende l'aumento della devozione e l'ampio tesoro di frutti spirituali che ne derivano. Eccovi pertanto, o anime cristiane, una guida breve e facile a ben celebrare questa sacra novena: attenetevi fedelmente a quel che viene suggerito, e pregate il Santo Angelo che ci custodisca tutti in vita e alla fine, che dopo il transito, ottenga da Dio che si sia liberati o che vengano abbreviate le pene del Purgatorio.

# METODO

## PER BEN PRATICARE LA NOVENA

Ottima cosa, direi quasi indispensabile, prima di cominciare la novena, sarebbe quella di purificarsi l'anima nel Santo Sacramento della Penitenza.

Chi non potesse accostarsi in sul principio, dovrebbe almeno farlo nella vigilia della Festa che è fissata dalla Chiesa nel secondo giorno del mese di ottobre.

Il primo giorno della Novena, se la si pratica in Chiesa, il Parroco o altro Sacerdote che ne faccia le veci, vestito dei sacri paramenti, andrà ad inginocchiarsi sull'ultimo gradino dell'Altare maggiore e con voce alta e distinta intonerà o canterà il versetto *Deus in auditorium etc.*, cui risponderà il popolo *Domine ad adiuvandum, etc.*, e continuerà nel modo sotto indicato, avvertendo però di fermare un momento la lettura delle orazioni in quei luoghi che troverà segnati da alcuni punti, per dare tempo a chiunque volesse meditare brevemente sui pensieri esposti.

Terminata la lettura delle cinque orazioni mentre si canterà per intero l'inno *Custodes hominum*, il Parroco o altro Sacerdote per esso, farà esposizione del Santissimo Sacramento e darà benedizione nel modo consueto, alla quale sarebbe pur conveniente che seguisse il canto dell'inno degli Angeli, con un tono devoto e gioioso come si usa per le lodi di Maria nel mese di Maggio a Lei consacrato.

Se si volesse fare privatamente la Novena gioverebbe che ogni famiglia si procurasse e adornasse nel miglior modo possibile una immagine rappresentate il Santo Angelo Custode. Dinnanzi ad essa, radunata la famiglia, nell'ora ritenuta opportuna, la persona più degna o più autorevole della Casa intonerà il versetto e leggerà a chiara voce le orazioni, fermandosi a quei punti che sono più adatti alla meditazione; poi si reciteranno alla fine di ogni orazione il Pater, l'Ave, il Gloria, l'Angele Dei, e così proseguendo fino al termine chiudendo con il segno della Santa Croce.

## ORDINE DELLA NOVENA

*V. Deus in adiutorium meum intende.*

*R. Domine ad adiuvandum me festina.*

*V. Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.*

*R. Sicut erat in principio et nunc et semper  
et in saecula saeculorum.*

*Amen*

## ATTO DI FEDE

Spirito beato del Cielo, Santo e caro Angelo mio Custode che avete da Dio la cura pietosa della mia anima e del mio corpo, io vi credo presente al mio fianco per illuminarmi, reggermi e difendermi..... Mi chino profondamente dinnanzi al Nome del Signore in, benedico all'amorevole vigilanza che avete sopra di me, vi prego a tener fissa la mia memoria nella presenza di Dio e vostra e vi chiedo umilmente perdono di non avere fino ad ora curato o non curato abbastanza il pensiero di Voi e del vostro aiuto sotto il peso delle mie affezioni, nei pericoli e nelle miserie della vita.

*Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri, Angele Dei.*

## ATTO DI AMORE

Dolcissimo Angelo Custode, celeste potentissimo amico mio, Ministro fedele della Volontà divina, quante volte penso a voi altrettante ricordo i benefici innumerevoli che mi prodigaste, e tuttora mi date nella pietosa e assidua custodia del corpo e dell'anima. A voi devo le frequenti ispirazione di cui Dio vi fece strumento al mio spirito, a Voi i retti consigli, a Voi i soavi e forti rimproveri della coscienza, a Voi la possente tutela di questo povero cuore... Come potrò io ringraziarvi degnamente di tanti favori. Gradite almeno l'omaggio sincero e profondo della mia gratitudine e del mio amore e rendetemi capace di amarvi sempre più con tutto lo slancio dell'anima mia.

*Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri, Angele Dei.*

## ATTO DI DOLORE

Angelo mio Custode, vi saluto con riverenza, e vi domando perdono di avere tante volte contristato colle ripetute mie offese alla Maestà divina, Perdono, o Angelo custode di tanti vostri suggerimenti da me non seguiti o disprezzati, di tanti amorevoli rimproveri che ho soffocato nel tumulto delle passioni. Troppo il fragore del mondo ha assordato le mie orecchie spirituali, e non ho più sentito la pietosa vostra voce, e mi sono allontanato dal retto sentiero (pensare ad altre occasioni mancate). Dal fondo di questo cuore che, indocile a Voi non può avere pace, io chiedo: pietà di me! Vi prego di ottenermi da Dio il perdono dei peccati e di rimettermi nella via della salute eterna che è la fedele osservanza dei comandamenti divini e a continuare la vostra assistenza fino alla fine della vita terrena.

*Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri, Angele Dei.*

## **ATTO DI PROMESSA**

Con lo spirito umiliato e col cuore affranto, io prometto, o Santo Angelo di Dio, con il vostro aiuto, di non rattristarvi più con ingratitudini e cadute; di non resistere più alle vostre ispirazioni, di ascoltare sempre i vostri consigli, di invocarvi in ogni momento con piena e illimitata fiducia e di rendervi quegli onori che la Chiesa insegna. Benedite e avvalorate colla vostra intercessione i miei proponimenti, ed ottenetemi da Dio forza e perseveranza nel seguirli.

*Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri, Angele Dei.*

## **ATTO DI CONFIDENZA**

Nella dolce speranza di essere da Voi esaudito, o pietoso Angelo mio, io vi prego per me, e per tutti coloro che mi appartengono. Ottenetemi il dono della Fede della Speranza e della Carità. Impetratemi un grande e stabile amore per Gesù, Giuseppe e Maria e ai Santi miei patroni e avvocati, insegnatemi a obbedire al Signore nella Santa Chiesa, nel Papa i suoi Vescovi e i suoi Sacerdoti. Assistetemi in tutte le circostanze della vita, difendetemi da ogni assalto nemico, consolatemi del vostro sorriso nell'ora finale, venite in aiuto dell'anima mia affinché appena spirata, sorvoli le fiamme del Purgatorio, o venga presto liberata da quel carcere e accompagnata al possesso della gioia eterna del Paradiso.

*Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri, Angele Dei.*

### **Terminate le preghiere, si reciti, oppure si canti l'inno degli Angeli:**

L' inno del Vespro della festa degli Angeli Custodi (2 ottobre), Custodes Hominum, attribuito tradizionalmente al santo cardinale gesuita Roberto Bellarmino, è composto da tre strofe, ispirate al bisogno dell'aiuto celeste, nelle lotte continue, che si debbono sostenere con le forze del male.

La terza strofa è una preghiera all'Angelo Custode. Si trova per la prima volta in un breviario cistercense nel 1570.

HYMNUS CUSTODES HOMINUM

**C**ustódes hómi-num psállimus ángelos, natúra frá-  
gi-li quos Pater áddi-dit cæ-léstis cómi-tes, insi-di-án-  
ti-bus ne succúberet hó-sti-bus. 2. Nam quod corrú-  
e-rit pródi-tor ángelus, concéssis mé-ri-to pulsus honó-  
ri-bus, ardens inví-di-a péllere ní-ti-tur quos cælo  
De-us ádvocat. 3. Huc, custos, í-gi-tur pév-gil ádvo-  
la, avértens pátri-a de ti-bi crédi-ta tam morbos á-  
ni-mi quam requi-éscere quicquid non si-nit ínco-  
las. 4. Sanctæ sit Trí-adi laus pi-a iúgi-ter, cuius per-  
pétu-o númi-ne máchi-na tri-plex hęc régi-tur, cuius  
in ómni-a regnat gló-ri-a sácula. A-men.

Cantiamo gli angeli custodi degli uomini, che il Padre affiancò come celesti compagni alla nostra fragile natura, perché non soccombessero ai nemici che la insidiano.

Infatti, l'angelo traditore che era andato in rovina, giustamente privato degli onori concessi, ardente di invidia cerca di tenere lontani coloro che Dio chiama al cielo.

Qui dunque, o custode, vigile accorri, allontanando dal luogo a te affidato tanto le malattie dell'animo quanto qualunque cosa non permetta che gli abitanti riposino.

Sempre sia lode alla Trinità Santa, dalla cui perpetua volontà è retta questa triplice macchina [la terra, il cielo e gli inferi] e la cui gloria regna in tutti i secoli. Amen.

## INVOCAZIONE ALL'ANGELO CUSTODE

**Preghiera per il mattino** - Santissimo Angelo mio Custode, io vi ringrazio con tutto il cuore di tutti i benefizi che mi avete fatti dal primo istante della mia vita fino al presente. Dignatevi di condurmi oggi per la strada dei divini Comandamenti: illuminatemi, custoditemi, reggetemi, acciocché possa fuggire il peccato e fare in tutte le mie azioni la volontà del mio Dio.

**Preghiera della sera** - Angelo del Signore, che siete il mio Custode per ordine della pietosa provvidenza del mio Dio, custoditemi in questa notte, e liberatemi da ogni male: illuminate il mio intelletto, reggete i miei affetti, e governate i miei sentimenti, acciocché non offenda il mio Signore.

*La preghiera del mattino è stata sostituita alla originale dell'opuscolo in quanto non leggibile*

*V.º si approva e se ne benedice la stampa.*

Alba, il 23 agosto 1874.

· † EUGENIO VESCOVO.



## NOTE

E' raccomandata la recita quotidiana dell'Angele Dei

### INDULGENZA

*Per chi recita all'Angelo suo Custode la breve orazione Angele Dei*

La Sa. Me. di Pio PP. VI con Breve del 2 ottobre 1795

*Concede l'indulgenza di 100 giorni applicabile ancora per modo di suffragio alle anime del Purgatorio e a chi in qualunque tempo, in qualunque luogo e in qualunque lingua reciterà in onore dell'Angelo Santo suo Custode per implorare la continua assistenza la seguente orazione*

Angele Dei, qui custos es mei, me tibi commissum pietate superna illumina, custode, rege, et gubernas. Amen

Angelo di Dio, che sei mio Custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste Amen

*Ed a chi mattina e sera in tutto l'anno avrà recitata la sopraddetta orazione concede parimenti l'indulgenza plenaria nella festa dei Santi Angeli Custodi purché in detto giorno confessato e comunicato preghi per la santità sua in altro breve del 20 Settembre 1796 io stesso P.P. Pio VI conferma quanto sopra ed aggiunge altra indulgenza plenaria da conseguirsi in articulo mortis a chiunque avrà invisa frequentata la recita della sopraddetta orazione*

ROMA 1818